



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



FIERA DI LONATO

Al convegno
lanciata la sfida
per un patto
di territorio

TERRITORIO

Tour nelle zone
del presidente
per incontrare
tutti i soci

FONDI

Parte Agricat,
la novità 2023
sulla gestione
del rischio

AMBIENTE

Al via l'obbligo
di etichettatura
ambientale
degli imballaggi

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

Confagricoltura Brescia lancia la sfida per promuovere i prodotti d'eccellenza bresciani

Garbelli: "Vogliamo un patto di territorio"



◆ Un patto di territorio con tutte le associazioni ed enti di categoria per promuovere i prodotti d'eccellenza della terra Bresciana: è questo il messaggio-sfida che il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli ha lanciato al termine del convegno "Agricoltura esperienziale: Brescia territorio d'eccellenza", che si è svolto venerdì 13 gennaio nel municipio di Lonato, nell'ambito della Fiera agricola artigianale commerciale. Un obiettivo da concretizzare nel 2023, affinché la visione di sviluppo promossa da Confagricoltura Brescia - legata all'agricoltura, al turismo, ai migliori prodotti, alla scienza e alla sostenibilità - venga condivisa da tutti gli attori del mondo produttivo locale, dall'industria al commercio, dall'artigianato ai servizi e altri, perché insieme si possa guardare al futuro. Tema che è emerso chiaramente, fin dalle prime battute del convegno, dalle parole del vice-

presidente Gianluigi Vimercati, quando ha illustrato perché oggi si parla di attività esperienziali legate all'agricoltura e alle eccellenze dei prodotti bresciani e di una nuova visione dell'agricoltura che pone due condizioni: essere sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e creare esperienze autentiche e professionali. "Oggi non basta più avere eccellenze agricole, ma il pubblico chiede di creare un'esperienza che lasci il segno. Noi partiamo avvantaggiati perché Brescia è la prima provincia agricola e ha più Doc e Dop in Italia, ha più agriturismi in Lombardia e un volume di turisti tra i primi a livello nazionale. La nuova visione dell'alimentazione è un tema dibattuto, con i nuovi cibi che avanzano: non riusciremo a bloccare la scienza e quanto sta proponendo l'Europa, sappiamo che tra pochi anni avremo in tavola menù con nuove materie e sugli scaffali nuo-

vi alimenti sintetici. Ma possiamo sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche di questi alimenti, su ciò che noi produciamo in modo sano. In questo modo non proibiremo nulla, ma daremo la possibilità di essere informati e di scegliere. Serve proprio a questo la campagna che abbiamo lanciato un mese fa, che promuove sport e prodotti bresciani d'eccellenza insieme. Gli sportivi nostri testimonial sono un esempio non solo per i loro successi, ma anche perché scelgono di consumare i prodotti bresciani. E l'università è al nostro fianco: è nel nostro dna cercare di dimostrare scientificamente quello in cui crediamo e la ricerca dimostra che i nostri prodotti e le nostre filiere sono tra i più sani al mondo. Per questo andremo avanti a comunicare i nostri prodotti, perché i consumatori scelgano al meglio quando si troveranno di fronte un prodotto sintetico o un'eccellenza della terra bresciana".

Il convegno "Agricoltura esperienziale: Brescia territorio d'eccellenza" è stato organizzato da Confagricoltura Brescia in collaborazione con l'Università di Brescia, che ha realizzato uno studio sulla valutazione della qualità nelle filiere agroalimentari e sulla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari basata sui servizi ecosistemici (a intervenire sono stati Gianni Gilioli e Vera Ventura dell'Agrofood research hub). Cuore dell'incontro sono stati i racconti delle esperienze agricole di

successo di quattro imprenditori del territorio gardesano, soci di Confagricoltura Brescia. A parlare del loro modo di vivere l'agricoltura esperienziale sono stati Ilona Thun, dell'azienda agricola Conti Thun di Puegnago, Marco Baresi della Baresi Innocente e figlio Marco di Lonato e Nicola Cherubini della Cherubini fratelli di Lonato, mentre un video emozionale ha mostrato le eccellenze dell'isola del Garda di Alberta e Ilona Cavazza dell'Agricola Borghese Cavazza di San Felice.

"Arriviamo da anni difficili - ha concluso il presidente Garbelli -, ma con la consapevolezza che è in questi frangenti che nascono le grandi idee. Si dice che l'agricoltura nel prossimo decennio dovrà aumentare la produttività del 30 per cento per sfamare tutti e l'innovazione è la chiave di volta. Non ci deve far paura lo scenario internazionale e non ci devono spaventare i novel food, piuttosto dobbiamo essere propositivi e positivi. Non dimentichiamo che le tradizioni di oggi decenni fa erano innovazione, ciò che oggi è una consuetudine da valorizzare in passato era innovazione, per questo non possiamo bloccare il mondo, che ha sempre più voglia d'innovazione. Per fare tutto questo è necessario integrarci con tutti i settori produttivi e fare rete, perché non si può fare agricoltura da soli. Da qui la sfida, perché si lavori tutti insieme per la promozione dei nostri prodotti d'eccellenza".

I PROTAGONISTI DEL CONVEGNO



Ilona Thun
Azienda agricola Conti Thun di Puegnago



Marco Baresi
Azienda agricola Baresi Innocente e figlio Marco di Lonato



Nicola Cherubini
Azienda Cherubini fratelli di Lonato



Gianni Gilioli
Agrofood Research Hub
Università di Brescia



Vera Ventura
Agrofood Research Hub
Università di Brescia



Il presidente Garbelli con il vescovo di Verona Pompili alla trattorata



Allo stand di Confagricoltura Brescia sono passati tanti esponenti del mondo politico



Il sindaco di Brescia Del Bono con il vicepresidente Scalmana



Grande successo per la trattorata organizzata lungo le vie del centro di Lonato dal gruppo giovani Anga di Confagricoltura Brescia



Tour del presidente nelle zone per incontrare tutti i soci



del 17 gennaio in città, preceduto da una Messa celebrata nel duomo. Dalla città il presidente Garbelli si sposterà a Verolanuova il 19 gennaio e a Montichiari il 24, per un incontro allargato nella sala Scalvini del Centro fiera. Il tour proseguirà poi nella mattinata del 27 gennaio a Orzinuovi e il 31 a Leno, per poi concludersi a febbraio con due nuove date: il due a Chiari e ultima tappa a Darfo (data e luogo sono

ancora da definire).

Tra i temi al centro della riflessione si parlerà in particolare della Pac 2023-2027, delle novità della Legge finanziaria, dell'acqua e dell'emergenza siccità insieme ai cambiamenti climatici, dei drastici mutamenti dei sistemi alimentari di tutto il mondo, della crisi energetica e dell'inflazione, dell'approvvigionamento di risorse fondamentali e materie.

◆ Un tour su tutto il territorio provinciale, in tutte le aree in cui è suddivisa la nostra provincia, dalla Bassa alla Franciacorta, dal Garda alla Vallecamonica, dalla città all'Ovest bresciano: lo ha intrapreso il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, con lo staff dirigenziale dell'organizzazione, per incontrare i soci.

L'obiettivo è far sentire la vicinanza a tutti gli imprenditori agricoli, ascoltare le loro esigenze, le idee e i problemi, illustrare novità e prospettive di ogni settore, oltre che approfondire le tematiche che stanno più a cuore al mondo agricolo. Sarà l'occasione concreta per riallacciare quel legame che, forse, la pandemia ha un po' assottigliato, proprio per la difficoltà a incontrarsi fisicamente. Ma sarà soprattutto l'opportunità per ascoltare ciascuna zona e ciascun agricoltore in modo diretto, raccogliendone le istanze e facendone tesoro, per meglio affrontare le prossime sfide e offrire servizi e iniziative sempre più tagliati sulle esigenze dei soci. Il primo incontro si è svolto a inizio gennaio a Lonato, cogliendo l'occasione della Fiera agricola commerciale e artigianale.

Per la festività di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, è stato calendarizzato il secondo incontro

INCONTRI CON IL PRESIDENTE

GIOVEDÌ 19 GENNAIO
VEROLANUOVA

ORE 18 | SALA AUDITORIUM - BIBLIOTECA COMUNALE
VIA LUIGI SEMENZA 2, VEROLANUOVA

MARTEDÌ 24 GENNAIO
MONTICHIARI

ORE 18 | SALA SCALVINI - CENTRO FIERA MONTICHIARI

VENERDÌ 27 GENNAIO
ORZINUOVI

ORE 11 | CENTRO CULTURALE ALDO MORO
VIA PALESTRO, 17, ORZINUOVI

MARTEDÌ 31 GENNAIO
LENO

ORE 18 | UFFICIO ZONA
VIA COLOMBO 9 LENO

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO
CHIARI

ORE 18 | (LUOGO DA DEFINIRE)

*DARFO BOARIO TERME
DATA E LUOGO DA DEFINIRE

Consorzio Grana Padano in assemblea, nuovo input all'export

◆ Assemblea generale del consorzio tutela Grana Padano lo scorso mese di dicembre al centro fiera di Montichiari, durante la quale il presidente Renato Zaghini ha ricordato le questioni aperte che stanno a cuore ai produttori di latte, a partire dalla riforma delle indicazioni geografiche tipiche in corso nell'Ue. "Le produzioni Dop hanno una rilevanza che va oltre il pur importante Made in Italy - ha sottolineato -. Ogni materia prima viene dal territorio di produzione e quindi è un tutt'uno con il prodotto, offrendo garanzie assolute che un bene più semplicemente prodotto in Italia non offre". Strettamente connessa a questo impegno è la necessità di accentuare le azioni contro chi usurpa ed evoca i prodotti Dop, anche favorendo accordi bilaterali tra l'Ue e altri Paesi, sul modello di Canada, Cina e Giappone.

A livello nazionale, in un futuro non troppo lontano sarà esportato più Grana Padano di quanto sarà consumato in Italia: "Una data tanto più vicina quanto più potremo essere competitivi - ha aggiunto Zaghini -. Non dipende infatti solo da noi, ma anche dalla semplificazione delle procedure, che crediamo si possa ottenere se le nostre rappresentanze saranno coinvolte negli orientamenti della pubblica amministrazione". Un esempio è l'obbligo di riportare sulle confezioni la dicitura "certificato da organismo di controllo autorizzato dal...": il cambio di acronimo del ministero (Mipaaf, Mipaaf, Mipaaf, Masaf) costa al sistema milioni di euro (ed è scritto talmente piccolo che sfugge al consumatore).

L'assemblea, alla quale è intervenuto in collegamento anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, ha rassegnato la quota aggiuntiva per l'anno successivo prevista dal Piano produttivo. Per il 2023 è stato deciso un più 1,5% a inizio anno a tutti i caseifici che lo richiederanno, pari a 75mila forme-quota, più lo 0,8%, pari a 40mila forme-quota, ai caseifici che andranno oltre quota a fine anno. Incremento che sarà suddiviso proporzionalmente al costo aggiuntivo che ogni caseificio deciderà di maturare. Approvate anche modifiche al disciplinare di produzione, tra le quali l'obbligo che le vacche siano tutte nate e allevate nella zona di produzione del Grana Padano.

Negli ultimi vent'anni Grana Padano ha garantito la migliore valorizzazione del latte vaccino omogeneo, con i prezzi del latte alla stalla più remunerativi. Le aziende del consorzio lavorano 3,4 milioni di materia prima, per un quinto destinata anche ad altre produzioni Dop. È il formaggio più consumato al mondo, con oltre 5,2 milioni di forme e un export pari al 45% della produzione.

ZAMBUTO MANGIMI

CASTELCOVATI (BS) - Via del lavoro, 8
☎ **030.7187465** - ☎ 340.6721519
✉ info@zambutomangimi.it

www.zambutomangimi.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 ☎ - amministrazione@molinari ricambi.it

Continuano le puntate di approfondimento sulle singole tipologie dei pagamenti diretti

Pac 2023-2027: l'analisi degli eco-schemi

◆ Gli eco-schemi

Nelle scelte nazionali del Psp, la decisione più complessa ha riguardato gli eco-schemi. Il Reg. Ue 2021/2115 prevede che gli Stati membri attivino un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente (regimi ecologici) alle condizioni stabilite dal regolamento e nei loro piani strategici della Pac. In base alla nuova Pac, dal 2023 non ci sarà più il pagamento greening, ma saranno introdotti i sostegni per gli agricoltori che applicheranno gli eco-schemi. Il sostegno per i regimi ecologici è concesso come pagamento annuale per ettaro o capo ammissibile sotto forma di pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito.

Il Psp prevede cinque tipologie di eco-schemi, correlate e integrate con la condizionalità rafforzata:

- pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (plafond annuo 363.314.124 - 41,5%);
- pagamento per inerbimento delle colture arboree (plafond annuo 155.592.091 - 17,8%);
- pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico (plafond 150.278.829 - 17,2%);
- pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (162.942.077 - 18,6%);
- pagamento per misure specifiche per gli impollinatori (43.433.845 - 5%).

Agli eco-schemi, per un totale di 875.560.966, l'Italia ha destinato il 25% delle risorse del Psp (percentuale minima obbligatoria), pari a 875,5 milioni, suddivisi per ognuna delle cinque tipologie nel seguente modo:

Gli eco-schemi hanno un fine ambientale, in linea con la strategia Farm to Fork, e, secondo le scelte nazionali, si rivolgono a zootecnia, colture arboree, oliveti paesaggistici, sistemi foraggeri estensivi e impollinatori, con pagamenti e impegni specifici. Gli agricoltori possono cumulare il pagamento di più eco-schemi, se possiedono i requisiti e rispettano i relativi impegni, eccetto gli Eco 2 e 5 "arboree" non

cumulabili tra loro.

Eco-schema 1 Zootecnia

L'Eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico-resistenza e il benessere animale" prevede due livelli di impegno:

1: riduzione dell'antimicrobico resistenza; l'allevatore si impegna alla riduzione dell'uso degli antimicrobici veterinari, quantificata attraverso lo strumento ClassyFarm, che suddivide le aziende zootecniche in classi, rispetto ai quattro quartili della distribuzione e alla mediana regionale del valore della dose definita giornaliera. Il periodo di osservazione è dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno di domanda e sono ammissibili: allevamenti di bovini con orientamento produttivo da latte, da carne, vitelli a carne bianca, allevamenti di ovini con orientamento produttivo da latte e da carne, allevamenti di caprini, allevamenti di bufalini con orientamento produttivo da latte e da carne e allevamenti di suini.

2: adesione al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale con pascolamento; l'allevatore vi aderisce nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare con ricorso al pascolo, controllati e attestati dai rispettivi organismi di controllo. Sono ammissibili al premio: allevamenti bovini con orientamento produttivo da latte, da carne o misti e di suini.

Il sostegno per entrambi i livelli è concesso per tutte le Uba oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base.

L'accesso al livello 1 è fattibile per quasi tutte le aziende zootecniche, se adottano una gestione sanitaria razionale e verrà misurato tramite l'applicativo ClassyFarm cui le aziende devono aderire. L'accesso al livello 2 è molto selettivo, perché richiede animali al pascolo e l'adesione e certificazione al nuovo Sistema. L'ammissibilità viene valutata all'interno di ClassyFarm, in base a un indice regionale di dose giornaliera di farmaco somministrato per ciascuna categoria di animale.

Le aziende sono classificate in 4 sezioni chiamate "quartili". Il pa-

gamento riferito al livello 1 spetta agli allevamenti che, alla fine del periodo di osservazione, rispetto alla distribuzione della mediana calcolata per l'anno precedente, rientrano nelle soglie: a) i valori DDD sono mantenuti entro il valore definito dalla mediana (verde); b) i valori DDD sono mantenuti entro il valore soglia identificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20% (giallo); c) i valori DDD passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10% (rosso).

Eco-schema 2 Colture arboree

L'Eco-schema 2 "Inerbimento delle colture arboree" è destinato alle superfici occupate da colture permanenti legnose agrarie (frutteti, vigneti, oliveti, agrumeti, noccioli ecc.) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida. Vengono concessi 120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base se, sulle superfici aderenti all'eco-schema, sono rispettati gli impegni di inerbimento spontaneo o artificiale dell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo; di non lavorazione del suolo nell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio; di limitazione ulteriore e progressiva dell'uso di fitosanitari sull'intero campo e durante tutto l'anno; gestire la copertura vegetale erbacea mediante operazioni di trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno. L'accessibilità a questo eco-schema è praticabile a quasi tutte le coltivazioni arboree, in quanto già oggi adottano tale pratica, che viene incentivata con impegni rafforzati (limitazione dell'uso di fitofarmaci e non asportazione della vegetazione).

Eco-schema 3 Oliveti paesaggistici

L'Eco 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico" si rivolge a tutte le superfici olivetate di particolare valenza ambientale e paesaggistica come individuate e misurate dal Sipa Sistema identificazione delle parcelle agricole con una densità da un minimo di 60 fino a 300 piante per ettaro (fino a 400 piante su disposizione motivata delle Regioni). A queste superfici viene concesso un aiuto massimo di 220 €/ha, se rispettano gli impegni specifici di potatura biennale delle chiome, secondo precisi criteri stabiliti, e al divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione delle autorità competenti. L'accesso è relativamente semplice e automatico, con attenzioni alla potatura biennale delle chiome, che non è una pratica consueta per molti olivicoltori.

Eco-schema 4 Sistemi foraggeri estensivi

L'eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" prevede un sostegno alle superfici a seminativo in avvicendamento

biennale di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo, con le altre colture depauperanti, con l'impegno alla gestione dei residui con un'ottica di carbon sink (interramento). L'avvicendamento prevede due categorie di colture: 1. leguminose, foraggere e da rinnovo; 2. altre colture, principalmente cereali a paglia, che non possono succedere a loro stesse, cioè non si possono seminare per due anni consecutivi sulla stessa parcella. Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo (come mais, soia, sorgo, barbabietola) è consentito solo l'uso della tecnica della difesa integrata. Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi. Fatta eccezione per le aziende zootecniche, è necessario effettuare l'interramento dei residui. A queste superfici a seminativo in avvicendamento viene concesso un pagamento massimo di 110 €/ha, che potrebbe essere largamente inferiore (50-60 €/ha) vista l'ampia superficie a seminativi accessibile all'eco-schema.

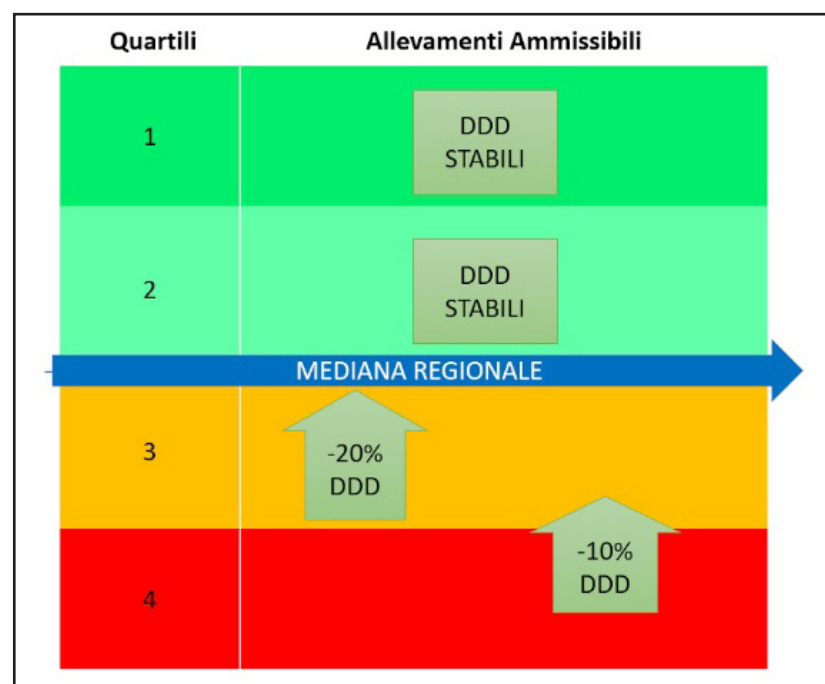
L'adesione non consente all'agricoltore di usufruire della deroga per il 2023 sulla rotazione, quindi i beneficiari sono obbligati a rispettare la norma della condizionalità sulla rotazione delle colture già dal primo anno. Infatti, la condizionalità ha valore di baseline del pagamento sugli eco-schemi e sugli interventi Aca-Psr i cui impegni

hanno la Bca 7-rotazione come impegno di base (si paga ciò che è superiore agli impegni di baseline).

Eco-schema 5 Impollinatori

Il pagamento spetta agli agricoltori in attività per il mantenimento di una copertura con piante di interesse apistico a perdere, spontanee o seminate, nelle superfici con colture arboree o a seminativo. Le colture di interesse apistico devono essere presenti in miscugli. A questa copertura non deve essere eseguita nessuna operazione di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura per tutto il periodo che va dalla germinazione al completamento della fioritura (1 marzo-30 settembre). Gli impegni del quinto eco-schema prevedono che il controllo delle infestanti avvenga solo meccanicamente o manualmente, senza l'utilizzo di diserbanti chimici. Inoltre i prodotti fitosanitari non sono mai consentiti su tutta la superficie a seminativo, dove vi è anche l'obbligo di costituzione di una fascia di rispetto di larghezza minima di 3 metri dai seminativi non soggetti a limitazioni, come anche nelle colture arboree o mellifere fino al completamento della fioritura. Le superfici a seminativo che rispetteranno questi impegni avranno diritto a un premio medio annuale di 500 €/ha, mentre le colture arboree di 250 €/ha.

Di seguito la tabella riassuntiva degli eco-schemi con gli importi massimi previsti, che saranno ricalcolati annualmente in base a superfici e capi ammessi.



Eco-schema 1 Benessere animale e riduzione antibiotici
Livello 1 Soglie all'uso degli antibiotici. Premi max - Verifica con Classy Farm
o bovini da latte: 66 euro/UBA;
o bovini da carne e duplice attribuzione: 54 euro/UBA;
o bufalini: 66 euro/UBA;
o vitelli carne bianca: 24 euro/UBA;
o suini: 24 euro/UBA;
o ovini e caprini: 60 euro/UBA.
Livello 2 Adesione sistema certificazione Sqnba e pascolo. Premi max
o bovini da latte, da carne e duplice att.: 240 euro/UBA; suini: 300 euro/UBA
Eco-schema 2 Inerbimento colture arboree, spontaneo o artificiale - Impegni:
-Limitare l'uso degli agrofarmaci.
-Non lavorazione del suolo nell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio.
-Gestione della copertura vegetale con trinciatura-sfibratura senza asportazione.
Premio massimo: 120 euro/ha.
Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di interesse paesaggistico - Impegni:
-Potatura biennale delle chiome.
-Divieto di bruciatura in loco dei residui della potatura.
Premio massimo: 220 euro/ha.
Eco-schema 4 Sistemi foraggeri estensivi - Impegni:
-Assicurare la rotazione biennale sulla stessa superficie tra colture leguminose, foraggere e da rinnovo con colture depauperanti, senza la possibilità di utilizzare prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Per le colture da rinnovo è consentita la tecnica della difesa integrata.
-Interramento dei residui colturali, fatta eccezione per le aziende zootecniche.
Premio massimo: 110 euro/ha.
Eco-schema 5 Misure per gli impollinatori - Impegni:
-Nell'interfila delle coltivazioni arboree e/o nei seminativi mantenimento di una copertura con piante di interesse mellifero senza lavorazione del suolo.
-Non asportare o sfalciare o sfibrare sino al completamento della fioritura.
-Nessun uso di diserbanti o fitofarmaci.
Premi massimi: 500 euro/ha per seminativi e 250 euro/ha per colture arboree.

Agricat, le novità sulla gestione del rischio



partita invece la piena operatività. “Tutti gli agricoltori che percepiscono la Pac dovranno contribuire al fondo Agricat – spiega Scalmana -. A ogni agricoltore che a maggio 2023 presenterà la domanda unica per la Pac sarà prelevata una quota del tre per cento dei pagamenti diretti che dovrebbe ricevere, proprio per contribuire ad Agricat. Il prelievo costituisce la parte privata di contribuzione al fondo per circa il trenta per cento, mentre il restante settanta per cento delle risorse arriverà dal secondo pilastro Pac, ovvero dallo Sviluppo rurale, finanziato con fondi Feasr. In cambio di questo prelievo gli agricoltori riceveranno una copertura di Stato per i rischi catastrofali. Il fondo è una sorta di reintegrazione dei pagamenti diretti che sono stati tagliati in questa programmazione Pac”.

A gestire il nuovo fondo è l'Ismea tramite la società Agri-Cat srl, mentre criteri e modalità di intervento sono stabiliti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura per il 2023. Il prelievo del tre per cento a tutti gli agricoltori che ricevono un contributo Pac ha un valore totale nazionale di 105 milioni, per un patrimonio totale del fondo di 350 milioni di euro. “Non si tratta di un'assicurazione – sottolinea Scalmana – ma di un fondo, al quale ogni agricoltore che percepisce un premio Pac è automaticamente aderente. La gestione delle pratiche/domande sarà a cura dei Centri di assistenza agricola Caa, ai quali ci si può rivolgere per avere informazioni; tutto il personale è stato appositamente formato. I continui eventi avversi degli ultimi anni hanno determinato esborsti straordinari alle compagnie assicuratrici e, di conseguenza, i grossi assicuratori internazionali stavano uscendo dal mercato, stava diventando difficile trovare coperture per assicurare le colture per questi rischi. Da qui è nata l'idea del fondo Agricat per le avversità catastrofali, operativo dal 2023”. Resta fermo tutto quello che già era previsto in fatto di gestione del rischio, ovvero contributi alle polizze agevolate e fondi di mutualità.

◆ Con il nuovo anno è stato introdotto ufficialmente nel sistema di gestione del rischio in agricoltura il nuovo fondo mutualistico nazionale Agricat, istituito dalla legge 234 del 30 dicembre 2021. Si tratta di una copertura mutualistica di base, estesa a tutte le aziende agricole percettrici di pagamenti diretti, contro i danni alle produzioni agricole causati da eventi atmosferici di natura catastrofale (come gelo e brina, siccità e alluvioni), vista l'offerta non sufficiente, per alcune aree e colture, di polizze assicurative e visto che gli eventi estremi si sono fatti sempre più frequenti e intensi negli ultimi anni. È questa la prima e principale novità per la gestione dei rischi in agricoltura inserita nel nuovo periodo di programmazione europea, poiché definisce una base obbligatoria per tutte le imprese agricole nell'ambito di interventi di gestione del rischio attivati a vari livelli. Lo scorso anno si è svolta una fase di sperimentazione - su 13 province e 12 prodotti test, con anche la partecipazione del consorzio Agridifesa Italia, guidato dal vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana - finalizzata a verificare l'intero ciclo di funzionamento del fondo, e con il primo gennaio 2023 è

Confagricoltura accoglie con favore la Legge di bilancio



◆ Il 29 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”. Confagricoltura Brescia accoglie con favore molte misure inserite nella Legge di bilancio. Tra queste il significativo esonero Irpef per il 2023, il rifinanziamento e la proroga per l'ultimazione degli investimenti della Nuova Sabatini, strategica per incentivare l'accesso al credito da parte delle pmi ed efficace per la crescita e il rilancio degli investimenti. Positivo anche il sostegno alle imprese, con il rifinanziamento delle Garanzie Ismea per agevolare gli interventi delle banche a favore delle pmi, in un momento di crisi caratterizzato dall'aumento dei tassi di interesse. Come sollecitato da Confagricoltura, viene inoltre prorogato il termine per l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per l'acquisto dei carburanti agrico-

li, misura ancora insufficiente a causa delle pesanti conseguenze del conflitto russo-ucraino, ma di particolare rilevanza per il settore agricolo. Confagricoltura giudica positive anche le proposte normative in materia di rivalutazione dei terreni e le misure di agevolazione per l'imprenditoria agricola. Altrettanto significativi gli interventi relativi alla fauna selvatica, sebbene sarebbero necessari interventi più strutturali e meno emergenziali per affrontare le avversità del settore. Perplesità invece si palesano sulla nuova norma per il lavoro occasionale in agricoltura: per Confagricoltura il nuovo istituto appare una forma ibrida tra lavoro dipendente e occasionale, senza di fatto semplificare nulla, in quanto gli adempimenti a carico dell'impresa sono gli stessi del lavoro dipendente, sia pure con cadenze più rarefatte, cioè alla fine del rapporto.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Francesco Cagnini, Antonio Civini, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici
di Confagricoltura Brescia

030-24361 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
**Agricoli, industriali,
civili (ville, giardini, etc.),**

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**



Via San Felice, 25 - Calvisano (BS) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



la fede

coperture

**BONIFICA
AMIANTO**



COPERTURE ZOOTECHNICHE

030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

Gazzurelli

MACCHINE AGRICOLE

NUOVE ED USATE

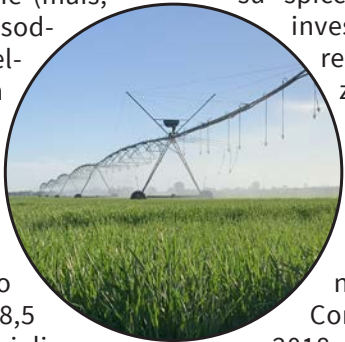
www.gazzurelli.it

Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY
Tel. 030 9130885

La Canova e Sos-Ap: nuovo progetto per il risparmio idrico

◆ Il cambiamento climatico ha colpito duramente le produzioni di mais. Per farvi fronte e salvaguardare la produzione è fondamentale implementare tecnologie e pratiche che consentano di massimizzare l'uso dell'acqua in agricoltura. Per questo è nato il progetto Sos-Ap (Soluzioni sostenibili per l'agricoltura di precisione), sviluppato dall'azienda agricola La Canova della famiglia Cena a Gambara.

Estesa su circa 300 ettari, si dedica alla produzione di materie prime (mais, orzo, soia), impiegate per soddisfare il fabbisogno dei vitelloni da carne. L'impresa ha registrato una forte evoluzione in termini di uso delle risorse. Dal 1980 al 1994 ha sostituito i canali di terra, estesi per 38 chilometri, con le canaline in cemento posizionate per un tratto di 8,5 chilometri, garantendo un migliore



utilizzo dell'acqua e l'accorpamento dei terreni, aumentando la produttività e riducendo tare e tempi di lavorazione (i 450 litri al secondo misurati all'origine divenivano 150 a fine percorso per la grande perdita nei canali). Nel 2003 è stato creato il primo impianto d'irrigazione: oggi ce ne sono otto tra rainger, pivot e ippodromo, riuscendo a coprire l'85% della Sau. Nel 2010 è stata introdotta la fertirrigazione tramite pivot sul mais e dal 2022 anche sui cereali autunno-vernini. In tal modo il fertilizzante viene frazionato nel momento in cui la pianta lo chiede, aumentando l'efficienza e riducendo gli sprechi e l'inquinamento.

È in questo contesto che è nato Sos-Ap, per proporre soluzioni, come l'irrigazione a rateo variabile, che tengano in considerazione le caratteristiche dei sistemi agricoli lombardi, dando risposte concrete alla necessità di ridurre il consumo d'acqua irrigua e fertilizzanti, rispondendo a obiettivi di sostenibilità ambientale e di quantità-qualità delle produzioni. La

sperimentazione è stata condotta su un fondo di circa 15 ettari in due campi attigui con diverse tipologie di suolo, così da rendere differenziabile la quantità d'acqua applicata. Il primo step ha visto il monitoraggio di suolo, vegetazione, umidità e resa tramite diverse tecnologie. La gestione irrigua a rateo variabile è stata effettuata attraverso un pivot, grazie al quale è stata modificata la velocità di movimento del braccio articolato, consentendo di diversificare la piovosità su "spicchi" dell'area irrigata, con un investimento economico minore rispetto al "controllo per zone", che richiede ugelli gestiti singolarmente. Le innovazioni sperimentate hanno portato a un risparmio idrico di circa il 20%, senza perdita di produzione.

Come prima applicazione, nel 2018 un campo di 13 ettari è stato seminato a mais con rateo variabile. Visto l'esito positivo della prova, negli anni seguenti l'area è aumentata, raggiungendo 42 ettari nel 2021. Grazie a tutte le innovazioni promosse, la resa media in secco di mais da granella degli ultimi cinque anni si aggira tra i 155-160 quintali a ettaro.

Dal punto di vista ambientale, i benefici sono da ricercare nel risparmio idrico ed energetico, maggiore efficienza nell'uso dei nutrienti, mitigazione del rischio di contaminazione di acque superficiali e sotterranee. Inoltre, grazie alla tecnologia Gps e alle immagini satellitari, l'azienda è riuscita ad avere mappe delle rese colturali e a monitorare gli andamenti vegetativi in campo durante ogni fase della campagna agricola. Sovrapponendo queste mappe con i dati derivanti dalle analisi del terreno, si dispone di un vero e proprio database di tutti i terreni aziendali, grazie al quale è possibile pianificare con efficienza concimazioni e semine.



VINI, STORIE E GUSTO

Franciacorta Brut di Elisabetta Abrami



◆ Elisabetta Abrami, donna di grande carisma e determinazione, nel panorama femminile di grandi successi e carriere imprenditoriali si pone sicuramente come simbolo e ispirazione per le nuove generazioni. Con la sua omonima azienda vitivinicola, nelle terre della Franciacorta, tra sacrifici e imprevisti che il mondo agricolo non dà mai per scontato, Elisabetta è riuscita, passo dopo passo, a riscattarsi e a imporsi con successo. L'attenzione verso territori eccezionali, vocati alla viticoltura di qualità e alla produzione di grandi vini, l'ha condotta anche sul versante orientale dell'Etna, creando l'azienda Sciare dell'Alba. Affiancata dal figlio Giuseppe, conduce meticolosamente e con cura vigneti distribuiti nelle colline moreniche di Provalgio d'Isèo, Passirano e Paderno. Ed è qui che nascono, sotto un regime biologico e controllato, vini Franciacorta eccezionali con un'attitudine particolare a esaltare l'animo indomabile del Pinot Nero. In assaggio il Franciacorta Brut, chardonnay e pinot nero. Esordisce egregiamente e si impone già alla vista con un manto giallo paglierino acceso e vivo, attraversato da un perlage persistente ed elegante. Al naso rammenta profumi di agrumi, frutta tropicale, frutta secca, rinfocchi vegetali e cenni di pasticceria. Al palato è teso e vibrante, ma anche dotato di una cremosa morbidezza e di una sottile quanto fine persistenza, che accompagna il finale. Abbinamento consigliato: filetto al pepe verde.

Luca De Santis

tg **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

COMPENSORIO N°7

Via Vittorio Emanuele II n°76 - 25011 Calcinato (Bs)

Tel. 030/9637008-09-10-11 Fax 030/9637012



In seguito ad un complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008, con D.P.G.R. n. 7172 del 6 agosto 2012 è stato costituito, con decorrenza dal 15 novembre 2012, il Consorzio di Bonifica Chiese derivante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese presenti nella pianura orientale bresciana, assumendo le rispettive funzioni istituzionali nel nuovo più ampio territorio di competenza secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

L'attività istituzionale dell'Ente si esplica in funzioni e compiti, ai fini della difesa del suolo, di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.

Provvede alla vigilanza sulle opere di bonifica ed irrigazione ed al rilascio delle concessioni relative ai beni attinenti alla bonifica.

Il Compensorio del Consorzio comprende i seguenti Comuni:

Acquafredda (Bs), Asola (Mn), Bagnolo Mella (Bs), Bedizzole (Bs), Borgosatollo (Bs), Botticino (Bs), Brescia, Calcinato (Bs), Calvagese (Bs), Calvisano (Bs), Carpenedolo (Bs), Casalmoro (Mn), Castenedolo (Bs), Castiglione d.Stiviere (Mn), Cigole (Bs), Desenzano (Bs), Fiesse (Bs), Gambara (Bs), Ghedi (Bs), Gottolengo (Bs), Isola Dovarese(Cr), Isorella (Bs) Leno (Bs), Lonato (Bs), Manerba(Bs), Mazzano (Bs), Moniga (Bs), Montichiari (Bs), Montirone (Bs), Muscoline (Bs), Nuvolento (Bs), Nuvolera (Bs), Ostiano (Cr), Padenghe (Bs), Pavone Mella (Bs), Pessina (Cr), Polpenazze (Bs), Poncarale (Bs), Pralboino (Bs), Prevalle (Bs), Puegnago (Bs), Remedello (Bs), Rezzato (Bs), S. Felice d/Benaco (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Soiano (Bs), Visano (Bs), Volongo (Cr).

Il personale tecnico ed amministrativo del Consorzio è a disposizione degli Utenti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, preferibilmente previo appuntamento, per consulenze sul servizio irriguo, per l'assistenza tecnica ai consorziati sulle pratiche relative alle domande di concessione precaria, per le informazioni di carattere idrologico e meteorico del bacino del fiume Chiese, per la consulenza sui metodi di irrigazione e sul razionale uso della risorsa idrica.

e-mail : info@consorziochiese.it

sito internet: www.consorziodibonificachiese.it

Etichettatura ambientale, in vigore le nuove norme

◆ L'1 gennaio 2023 è entrato in vigore l'obbligo di utilizzare l'etichettatura ambientale degli imballaggi. Vi forniamo, di seguito, un'estrema sintesi dei punti più importanti delle Linee guida sull'etichettatura, focalizzando l'attenzione su quattro domande che riguardano tutto il mondo alimentare e, nello specifico, il mondo del vino.

Quali sono i contenuti dell'etichettatura ambientale?

È essenziale fare una distinzione tra imballaggi a uso domestico destinati al consumatore finale e destinati al circuito commerciale e industriale. I contenuti dell'etichettatura ambientale sono due: 1) identificazione del materiale di composizione dell'imballaggio attraverso un sistema di codici alfanumerici; 2) indicazioni sulla raccolta differenziata. Sugli imballaggi destinati al circuito commerciale e industriale sono necessari solo le informazioni sull'identificazione del materiale, mentre per gli imballaggi a uso domestico sono necessarie entrambe. Queste informazioni possono essere implementate da ulteriori indicazioni, catalogate come "indicazioni fortemente consigliate", a esempio una rappresentazione grafica del contenitore, oppure "indicazioni consigliate" come suggerimenti quali schiacciare il contenitore prima di conferirlo nei bidoni piuttosto che separare l'etichetta.

Quali sono le modalità da adottare per trasferire queste indicazioni sugli imballaggi?

Tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati: 1) tramite apposizione fisica dell'etichettatura, quindi stampa diretta delle indicazioni sull'imballaggio princi-

pale; 2) tramite i canali digitali, fortemente sostenuti anche in vista di prossime prescrizioni, che diventeranno obbligatorie dall'8 dicembre 2023. Le informazioni riportate sui canali digitali sono equiparate in toto a quelle che possono essere stampate sull'imballaggio, ma devono essere in linea con le disposizioni normative e risultare chiare, dirette, puntuali e di facile interpretazione.

È possibile esaurire le scorte di imballaggi non conformi che siano stati stampati entro il 31/12/2022?

Sì, è possibile utilizzare fino a esaurimento scorte tutti quegli imballaggi che siano già in commercio al 1 gennaio 2023. Ed è altresì possibile utilizzare gli imballaggi, anche se vuoti, che siano stati etichettati prima del 31/12/2022.

Su chi ricade la responsabilità della stampa?

Il produttore dell'imballaggio, di fatto, detiene l'informazione fondamentale della materia prima di cui è composto, dunque è responsabile di trasferire e veicolare l'informazione ai propri clienti, ma non al consumatore finale. L'onere ricade quindi su tutti i soggetti della filiera ed è fortemente consigliato regolamentare la responsabilità condivisa attraverso accordi e contratti commerciali.

Molte altre informazioni e strumenti utili per l'etichettatura ambientale degli imballaggi si trovano sul sito del Conai nella sezione dedicata (www.etichetta-conai.com).

Per chiarimenti contattare Luca De Santis dell'ufficio vitivinicolo di Confagricoltura Brescia.

Notizie in breve

Soggiorno Anpa a Bardolino

Dopo tre anni di fermo a causa della pandemia, da quest'anno Anpa riprende le consuete attività del soggiorno invernale, ricominciando proprio dalla località programmata nell'2020 e poi purtroppo annullata: Bardolino, sul lago di Garda, al Parc hotel Gritti. L'arrivo all'hotel è previsto per il pomeriggio di lunedì 6 marzo e il rientro nella mattinata di lunedì 13 marzo. Il soggiorno avrà quindi durata di otto giorni e sette notti. Le escursioni organizzate verranno effettuate tra il lago di Garda e il Trentino Alto Adige. Invitiamo gli interessati a contattare Simona Loda allo 030-6950778 per tutte le informazioni. Le iscrizioni saranno aperte fino al 6 febbraio.

Decreto per il settore florovivaistico

Agea ha emanato le istruzioni operative sulle misure previste dal decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 che prevede sostegni alle imprese florovivaistiche per una somma di 25 milioni di euro per la riduzione dei maggiori costi energetici sostenuti dalle aziende.

Il contributo concedibile, pari al 30 per cento dei costi maggiorati sostenuti da marzo ad agosto 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, riguarda le spese sostenute per le attività produttive in serra e l'acquisto di energia elettrica e combustibili. Agea ha chiarito che le domande saranno presentabili a partire dal 25 gennaio e non oltre il 27 febbraio 2023.

Pac: le deroghe per il 2023

◆ La Commissione europea per aumentare le produzioni ha dato il via libera alla sospensione della rotazione annuale obbligatoria dei seminativi prevista dalla nuova Pac e alla possibilità di coltivare i terreni lasciati a riposo.

In vista delle semine per la campagna 2023, le deroghe per il 2023 consentono di non applicare per il primo anno il criterio obbligatorio della rotazione e la possibilità di poter seminare sul 4 per cento delle superfici a riposo le colture a uso alimentare, con esclusione del

mais e della soia, in quanto produzioni con destinazione zootecnica. Per chi utilizzerà la deroga Bcaa 7 rotazione, il biennio da considerare al fine del rispetto di tale norma sarà il 2024-2025.

Non potranno utilizzare tale deroga le aziende che hanno in corso o aderiranno a Psr che hanno come vincolo la rotazione (es. misura di lotta integrata e agricoltura biologica) e, chiaramente, chi vorrà aderire all'eco-schema 4 rotazione. Per questi casi il biennio da considerare sarà il 2023-2024.



NOLEGGIO
**TRATTORI
E ATTREZZATURA**



PETROLIFERO
**GASOLIO
E BENZINA
LUBRIFICANTI
E GPL**



SERVIZI
**OFFICINA
MECCANICA
RICAMBI
E GOMMISTA**



VENDITA
**TRATTORI
E TELESCOPICI
ATTREZZATURA
E MISCELATORI**




AGRICAM
www.agricam.it

DAL 1973
**IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO**



Porte aperte CLAAS Agricoltura sede di Leno



Domenica 22 gennaio 2023 dalle ore 9.00 alle 17.30

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede CLAAS Agricoltura apre le porte dei nuovi locali completamente rinnovati.

Un'opportunità unica per festeggiare insieme, scoprire tutte le novità prodotte, le soluzioni digitali innovative, le offerte commerciali/finanziarie e il nuovo livello di SERVICE che possiamo offrire.



INGRESSO LIBERO

Registrazione individuale obbligatoria

Scansionate il QR code e completate il processo di registrazione.

Al termine riceverete un nuovo QR code da presentare all'info point per ritirare un simpatico omaggio.



PARCHEGGIO INTERNO

Ingresso con senso unico da via Cascina Gadaldi

45°22'57.6" N, 10°12'47.0" E

